



I
N
T
E
S
A

S
I
N
D
A
C
A
L
E

CISL MEDICI
FP CGIL MEDICI
SIMET
SUMAI



ANCORA UNA VOLTA I FARMACISTI ADERENTI A FEDERFARMA SI CONFERMANO “FEDERFERMA”

I rappresentanti dei titolari di farmacia aderenti a Federfarma si oppongono alla firma del Protocollo d’Intesa con la Regione Veneto che porterebbe alla scomparsa del promemoria per ritirare i farmaci erogati dal Servizio Sanitario Regionale. Questo completamento del processo di dematerializzazione della ricetta medica ha vantaggi enormi per i cittadini, soprattutto quelli affetti da patologie croniche e disabili.

L’argomento portato da Federfarma a conferma della loro opposizione al provvedimento, si sofferma su di una generica tutela del cittadino che senza il promemoria, a loro dire, non avrebbe un riferimento per la posologia del farmaco.

A questo proposito i responsabili regionali che rappresentano i MMG del Veneto (Domenico Crisarà per la Fimmg, Salvatore Cauchi per lo Snami, Liliana Lora per lo SMI e Antonio Fania per Intesa Sindacale hanno dichiarato: *“i farmacisti entrano in un ambito che non compete alla loro professione che consiste nella mera erogazione del farmaco prescritto dal medico. E’ compito del medico e del suo rapporto con il cittadino mettere in atto tutte le misure di comunicazione e di indirizzo del cittadino stesso valutandone la sua capacità di compliance e garantendo una buona*

comprensione della terapia prescritta attraverso uno schema posologico che prescinde dal promemoria”.

Il Dott. Giuseppe Cicciù, Segretario Regionale di Cittadinanzattiva-Tdm ha dichiarato: *“C’è il pieno appoggio della organizzazione di Cittadinanzattiva-Tdm al progetto Eco Farmacia che sicuramente faciliterà i cittadini nella gestione delle malattie croniche e della disabilità, evitando agli stessi inutili e lunghe attese presso gli studi dei medici di famiglia per ritirare il promemoria. Si facilita l’accesso alle farmacie più vicine alla loro abitazione e nel periodo di ferie faciliterà il ritiro dei farmaci, su indicazione del proprio medico di medicina generale, nelle località di villeggiatura in cui si trovano. Questa è una opportunità anche per i familiari che si vedranno facilitati nella scelta della farmacia più vicina alla loro abitazione. Non ritengo che vi siano pericoli per la salute dei cittadini in quanto riteniamo che il sistema è garantito dal rapporto fiduciario dei malati col proprio medico di famiglia che su richiesta, forniva lo schema particolareggiato della terapia, ancora prima dell’introduzione della ricetta dematerializzata”.*

I dirigenti di Federfarma hanno presentato motivi di ostilità per un progetto innovativo che non sta trovando l’adesione di tutta la categoria dei farmacisti infatti Farmacieunite e Assofarm partecipano attivamente e in modo costruttivo alla definizione del progetto. Riteniamo che debba prevalere l’interesse collettivo all’interesse di una sola parte. I professionisti interessati al benessere dei cittadini agiscono per facilitare l’accesso alle cure e rendono possibile l’attuazione di un percorso già sperimentato su sei ASL del Veneto che porterà, entro il mese di luglio, alla utilizzazione di questa innovativa modalità di ritiro dei farmaci alleggerendo i medici di famiglia da un inutile carico burocratico e consentendo ai cittadini di risparmiarsi periodiche tediose attese presso gli ambulatori di medicina generale.

Padova, 9 giugno 2016

Dr. Giuseppe Ciccù
Segretario Regionale di
Cittadinanzattiva-Tdm del Veneto

Dr Salvatore Cauchi
Presidente Regionale Snam Veneto

Dr Antonio Fania
Segretario Regionale Intesa Sindacale Veneto

Dr. Domenico Crisarà
Segretario Generale Regionale
FIMMG del Veneto

Dr.ssa Liliana Lora
Segretario Regionale Smi Veneto